La sicurezza a Lugano 2019

Presentazione dei risultati sondaggio LOSAI

Lugano, le opinioni sulla sicurezza degli abitanti: interviste

Stefano Caneppele e Marcelo F. Aebi
Unità di ricerca in criminologia (ESC)
Università di Losanna

UNIL | Université de Lausanne

Venerdì 22 novembre 2019

- Perché questa ricerca
- Come è organizzata
- Le fonti dei dati
- Qualità della vita, percezione della sicurezza e rapporto dei cittadini con la Polizia Città di Lugano
- Preoccupazioni dei cittadini e iniziative pubbliche per la sicurezza
- Statistiche sui reati
- Reati online e nuove tecnologie
- Considerazioni conclusive
- Ringraziamenti

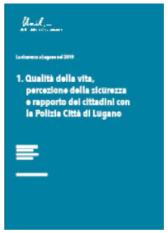
Perché questa ricerca

a. per fare un **check-up** sulla sicurezza a Lugano e sulla sua polizia, confrontando ove possibile i risultati con studi su altre realtà nazionali e internazionali

b. per conoscere le opinioni dei **cittadini**

c. per creare una **memoria** che rimanga nel tempo (*evidence-based*)

Come è organizzata questa ricerca



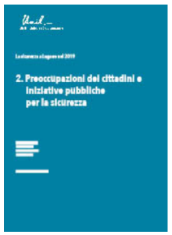
1. Qualità della vita, percezione della sicurezza e rapporto dei cittadini con la Polizia Città di Lugano



2. Preoccupazioni dei cittadini e iniziative pubbliche per la sicurezza



3. Statistiche di polizia e statistiche di vittimizzazione



4. Nuove tecnologie e vittimizzazione online



5. Voci dei cittadini



Sintesi dei risultati

Le fonti dei dati

DATI PRIMARI – Sondaggio LOSAI

- Condotto tra gennaio e aprile 2019
- Questionario con 51 domande compilabile online o su cartaceo
- 14.717 cittadini selezionati di età compresa tra 16 e 84 anni per avere rappresentatività per genere, età e quartiere.
- 7.885 sono i cittadini che hanno scelto di partecipare

DATI SECONDARI (2014-2018)

- Ufficio Federale di Statistica
- Polizia Cantonale del Canton Ticino
- Polizia Città di Lugano

53,6%

è il **tasso di partecipazione al sondaggio LOSAI.** Il valore è superiore al tasso di risposta di precedenti sondaggi di vittimizzazione realizzati a livello svizzero nel 2019 (20,1%) e nel 2015 (44,6%) e di un precedente sondaggio realizzato a Lugano nel 2009 (37,8%).



Qualità della vita, percezione della sicurezza e rapporto dei cittadini con la Polizia Città di Lugano

UNIL | Université de Lausanne

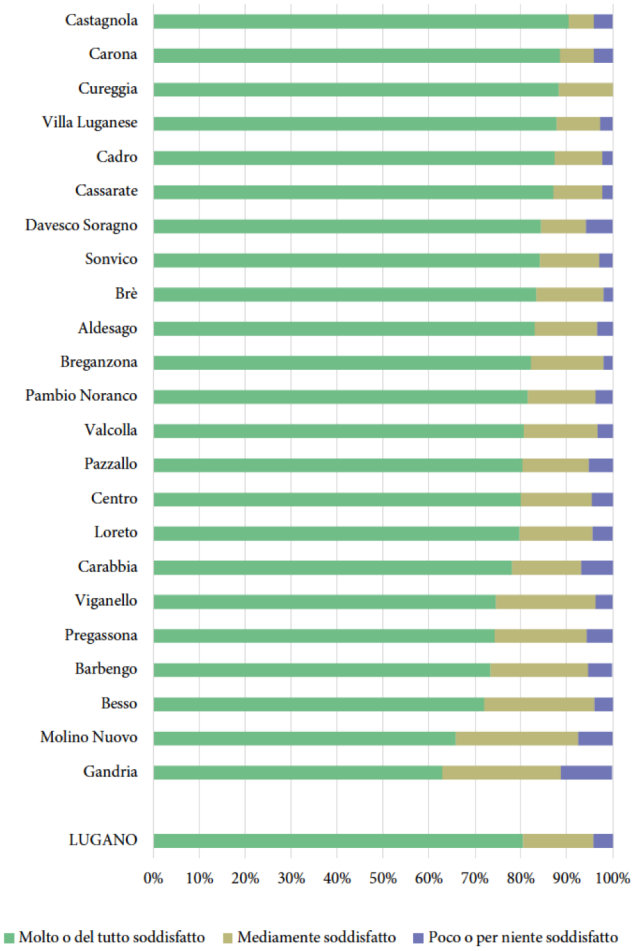
Venerdì 22 novembre 2019

79,6%

È la percentuale dei cittadini che dichiara di essere "molto soddisfatto" o "del tutto soddisfatto" della qualità della vita, mentre il 3,3% dei rispondenti afferma di essere "poco soddisfatto" o "per nulla soddisfatto".

I valori sono in linea con la media svizzera secondo un sondaggio OCSE che colloca il paese tra i primi posti per qualità della vita.

Fig. 2 – Livello di soddisfazione riguardo alla qualità della vita dei cittadini di Lugano nel quartiere in cui abitano. Distribuzione percentuale

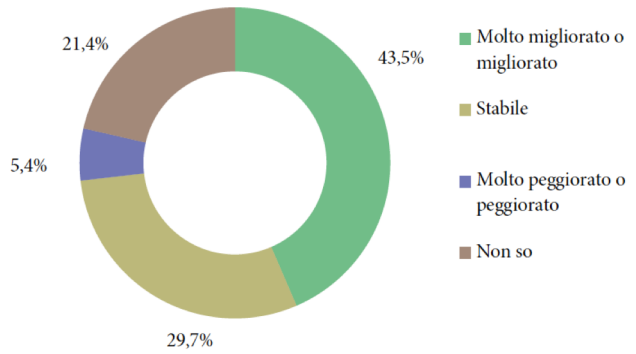


L'82,4% dei cittadini considera il **livello di sicurezza a Lugano alto o molto alto**.

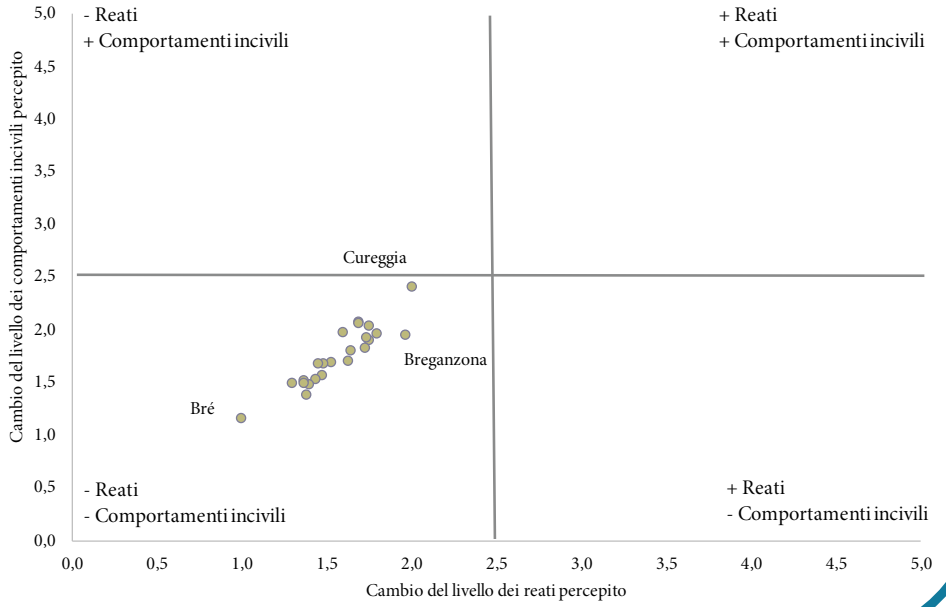
43,5%

È la percentuale dei cittadini che considera che i **livelli di sicurezza siano migliorati o molto migliorati** rispetto al 5,4% che ritiene che la situazione sia peggiorata o molto peggiorata.

Fig. 1 – Valutazione sull'evoluzione dei livelli di sicurezza a Lugano negli ultimi 5 anni. Valori percentuali



In **tutti i quartieri della città** di Lugano la percezione è di una riduzione dei reati e dei comportamenti incivili





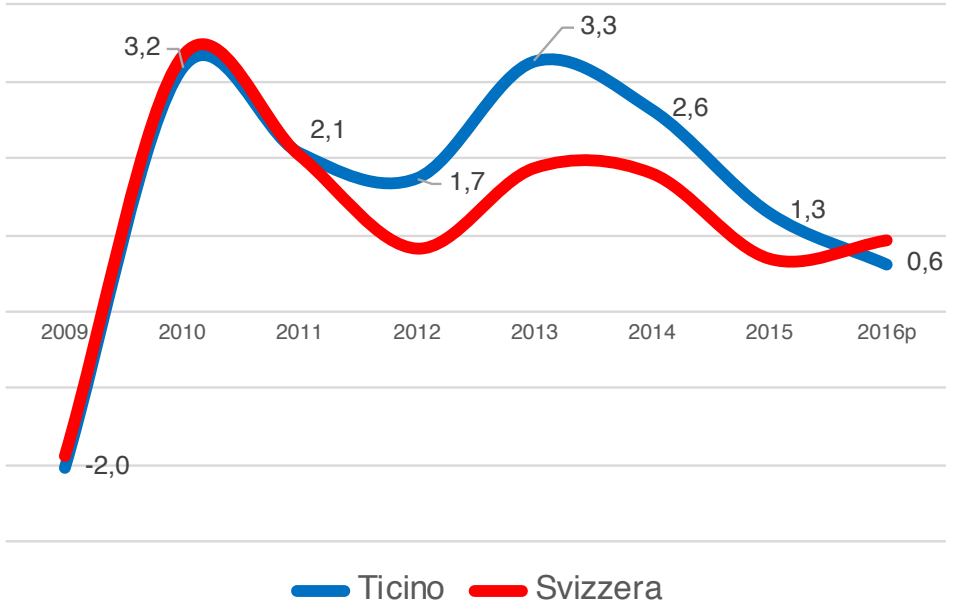
2009

L'**87,6%** dei cittadini di Lugano dichiarava che il proprio senso di sicurezza **negli ultimi tre anni era peggiorato o rimasto invariato**.



2008: la crisi dei subprime

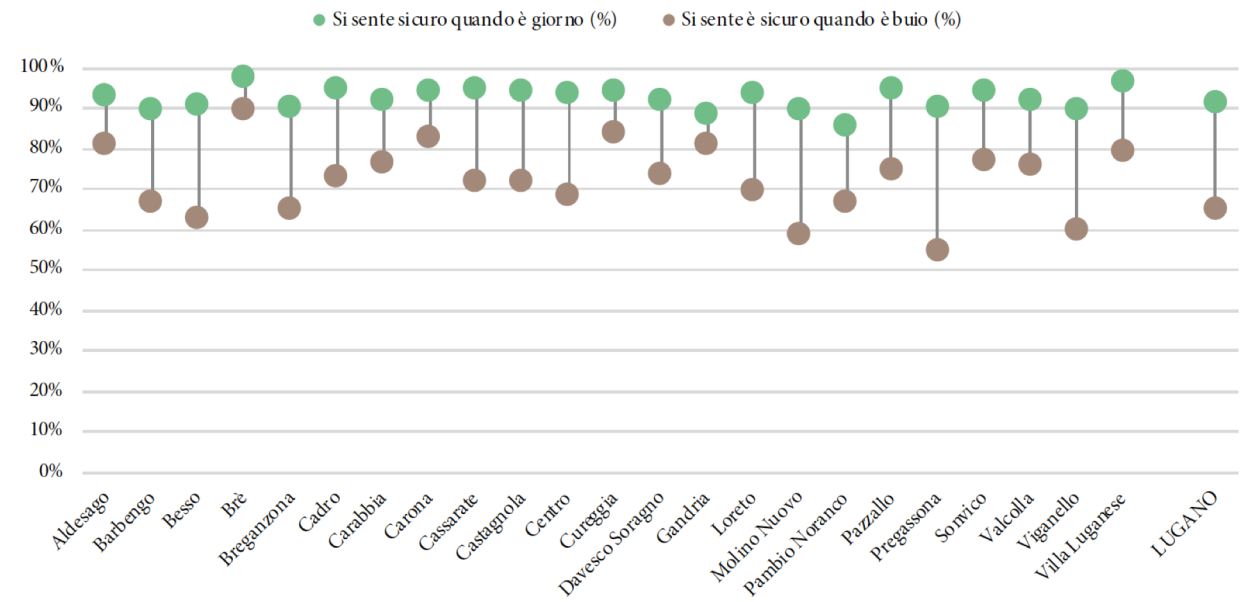
Prodotto interno lordo (PIL) - Variazione rispetto all'anno precedente in %, a prezzi correnti



Fonte: Ufficio Federale di Statistica

il **91,7%** dei residenti della città di Lugano si **sente sicuro nell'uscire da solo di giorno**, sia durante la settimana, sia durante il weekend. Il sentimento di sicurezza diminuisce quando è buio: in questo **caso è il 65,4% dei cittadini a sentiri sicuro quando cammina da solo per strada quando è buio.**

Fig. 5 – Persone che si sentono sicure quando camminano per strada da sole quando è giorno (in verde) e quando è notte (in grigio). Distribuzione percentuale per quartiere e per la città di Lugano





17,1%

È la percentuale dei cittadini che risponde di sentirsi raramente o mai sicuro di camminare da solo per strada quando è buio; un valore di poco superiore al dato presentato nelle indagini di vittimizzazione condotte a livello confederale nel 2015 (14,7%; Biberstein et al. 2016) e nel 2017 (15,8%; Baier, 2019).

Il sondaggio ha rilevato anche una percentuale di persone che si sentono insicure quando si spostano di giorno (5,6%) e di notte (24,6%). A questi cittadini sono stati chiesti i principali motivi della loro insicurezza.

 "Non ci sono passanti in strada"	1) Aldesago, Besso, Breganzona, Cassarate, Castagnola, Centro, Davesco Soragno, Gandria, Loreto, Pambio Noranco, Pazzallo, Viganello 2) Cadro, Carona, Pregassona, Sonvico, Valcolla 3) Barbengo, Carabbia, Molino Nuovo, Villa Luganese
 "L'illuminazione delle strade è scarsa"	1) Barbengo, Brè, Cadro, Carabbia, Carona, Cureggia, Sonvico, Valcolla 2) Aldesago, Gandria, Loreto, Pambio Noranco, Villa Luganese 3) Breganzona, Davesco Soragno, Pazzallo.
 "Ho paura di essere avvicinato/a da estranei"	1) Molino Nuovo, Pregassona, Villa Luganese 2) Aldesago, Brè, Breganzona, Viganello 3) Besso, Carona, Cassarate, Castagnola, Centro, Gandria, Pambio Noranco
 "Ci sono persone che guidano in modo pericoloso"	1) – 2) Aldesago, Barbengo, Carabbia, Castagnola, Cureggia, Davesco Soragno, Pazzallo 3) Cadro, Cassarate, Pregassona, Sonvico, Valcolla, Viganello

 "Ci sono persone ubriache in strada"	1) Centro 2) Cassarate, Molino Nuovo 3) Loreto
 "Ci sono persone che spacciano / consumano stupefacenti"	1) – 2) Besso 3) –
 "Sono stato vittima di reato"	1) – 2) – 3) Brè, Cureggia

VISIBILITÀ della polizia

14,6%

dei cittadini dichiara di **vedere la polizia tutti i giorni,** il 38,9% di vederla una o più volte alla settimana, mentre il 31,2% dei cittadini ha risposto di non aver mai notato la presenza di poliziotti.

NEI QUARTIERI

La percentuale di cittadini che dichiarano di aver visto dei poliziotti negli ultimi due mesi almeno una volta alla settimana è più alta a Cassarate (77,8%), Centro (76,8%) e Molino Nuovo (74,1%). Le percentuali più basse si osservano a Carabbia (53,7%), Cureggia (50%) e Valcolla (44,9%).

Attenzione!

Non sempre una **maggiore visibilità della polizia** aumenta i livelli di percezione di sicurezza. Van de Veer et al. (2012) suggeriscono che, in contesti considerati sicuri, un aumento della presenza della polizia non determini un aumento della percezione di sicurezza.
Anche dal sondaggio di Lugano non emerge una relazione chiara tra la presenza percepita di polizia e il sentimento di sicurezza dei cittadini.

CONTATTI con la polizia

58,4%

È la percentuale dei cittadini che ha avuto contatti con la polizia **nell'ultimo anno**. Il contatto avviene soprattutto per chiacchierare (21,4%) e per ottenere informazioni e consigli sulla prevenzione (15,3%). Il 14% dei cittadini è entrato in contatto con la polizia per essere stato multato, mentre il 13,8% è entrato in contatto con la polizia per segnalare una situazione sospetta e il 12,6% per chiedere un intervento.

LA PROSSIMITÀ

Studi recenti suggeriscono che ciò che influisce sul sentimento di sicurezza è il tipo di attività svolto dagli agenti di polizia. Dal sondaggio emerge che il sentimento di sicurezza al buio è più elevato tra le persone che dichiarano di conoscere personalmente un poliziotto, mentre è più basso tra coloro che dichiarano di non conoscerne alcuno.

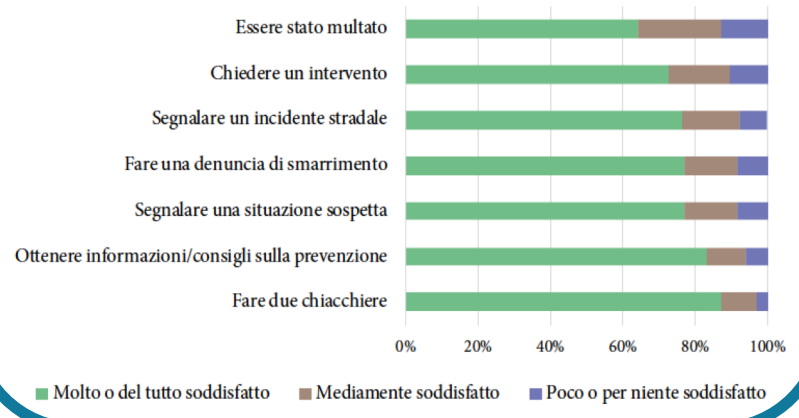
IL CONFRONTO CON LA SVIZZERA

A livello nazionale il 42,9% dei cittadini afferma di essere entrato in contatto con la polizia negli ultimi due anni (Staubli, 2017).



SODDISFAZIONE verso l'operato della polizia

Fig. 11 – Livello di soddisfazione del modo in cui poliziotti si sono comportati con il cittadino a seguito di un contatto. Valori percentuali per tipo di contatto



IN GENERALE

Il 76%

dei cittadini si è dichiarato molto e del tutto soddisfatto dell'operato della Polizia.

IL CONFRONTO CON MEDIA OCSE

Il livello di soddisfazionne è del 75% nella media dei paesi OCSE.



IN PARTICOLARE

IL CONFRONTO CON MEDIA SVIZZERA

Questi valori di soddisfazione sono mediamente superiori al dato nazionale (67,2%) rilevato da uno studio recente (Staubli, 2017).



In generale **i cittadini di Lugano hanno molta fiducia nelle capacità della polizia. Molti la vorrebbero più presente soprattutto la notte.**

Il 90,5% è totalmente o abbastanza d'accordo con l'affermazione che il cittadino può contare sulla polizia in caso di emergenza, sa come contattarla (93,5%) e pensa che la polizia sappia ascoltare i problemi dei cittadini (72,9%) e sappia risolverli (68%).



IL CONFRONTO CON LA SVIZZERA

I dati sono in linea o superiori ai valori espressi da un recente sondaggio a livello nazionale svizzero in cui l'87,6% esprime fiducia nei confronti della polizia e l'80% afferma che la polizia garantisce la sicurezza (Baier, 2019).

The four tenets of Procedural Justice include:

- *Voice (Listen)*
- *Neutrality (Be fair)*
- *Respectful treatment (Be respectful)*
- *Trustworthiness (Trying to do what's best for the people)*

(Source: post.ca.gov).



Preoccupazioni dei cittadini e iniziative pubbliche per la sicurezza

UNIL | Université de Lausanne

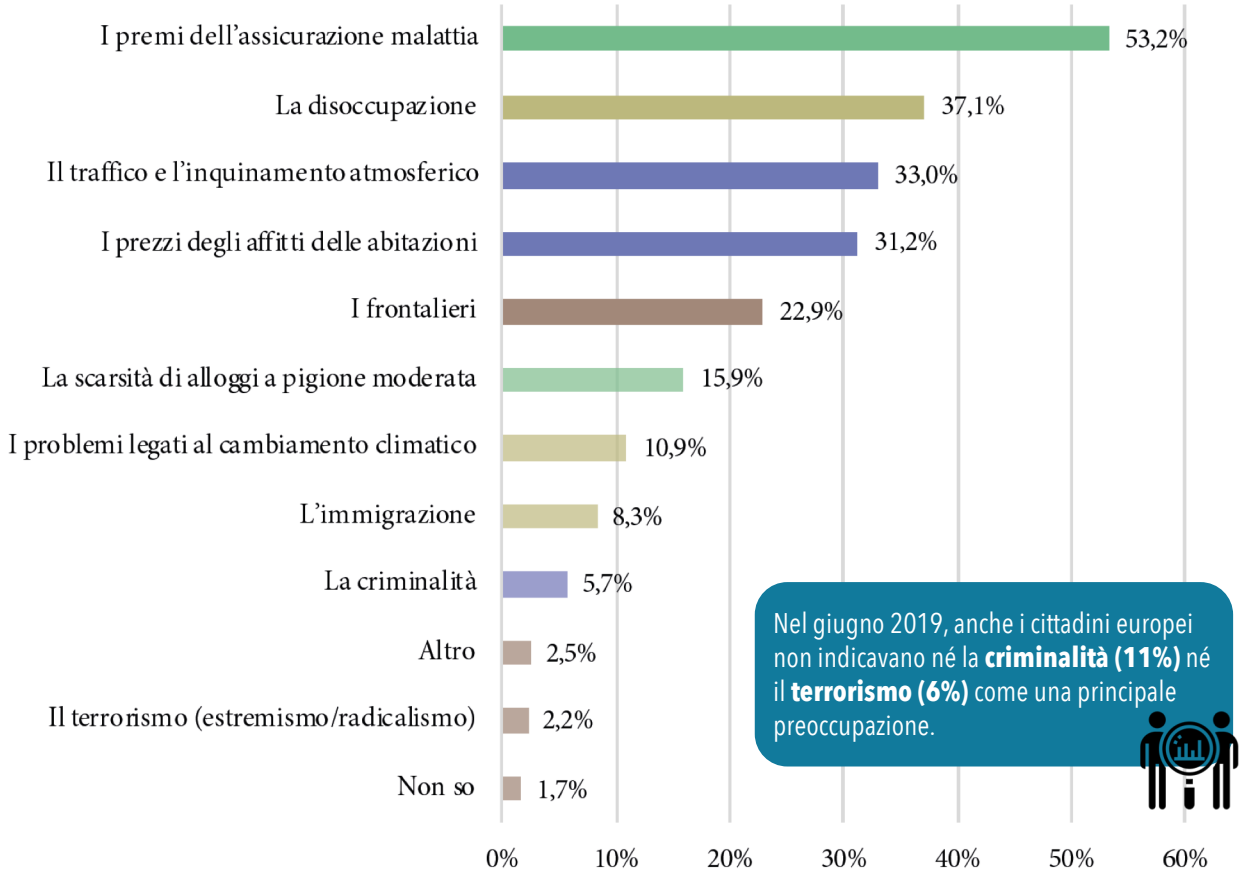
Venerdì 22 novembre 2019

Cosa preoccupa i cittadini di Lugano?

Con il 53,2%

il costo dei **premi dell'assicurazione malattia** è indicato come il principale problema del Canton Ticino. Seguono la **disoccupazione** (37,1%), il **traffico** e l'inquinamento atmosferico (33%) e il **prezzo degli affitti** delle abitazioni. La **criminalità** non è tra i problemi principali (5,7%).

Fig. 1 – Principali problemi del Cantone Ticino secondo i cittadini di Lugano (più risposte possibili)



Nel giugno 2019, anche i cittadini europei non indicavano né la **criminalità (11%)** né il **terrorismo (6%)** come una principale preoccupazione.

Secondo Eurobarometro 2019, solo i cittadini di **Svezia e Regno Unito** hanno indicato la criminalità tra le prime tre preoccupazioni che il proprio paese deve affrontare.
I due articoli a fianco spiegano il perché.

BBC Sign in | News | Sport | Reel | Worklife | Travel | Future

NEWS

Home | Video | World | UK | Business | Tech | Science | Stories | Entertainment & Arts

World | Africa | Asia | Australia | Europe | Latin America | Middle East | US & Canada

Sweden's 100 explosions this year: What's going on?

By Maddy Savage
Stockholm

12 November 2019



JEPPE GUSTAFSSON/AFP

Twenty-five people were hurt in this June attack in the central town of Linkoping

When three explosions took place in one night across different parts of Stockholm last month, it came as a shock to residents. There had been blasts in other city suburbs, but never on their doorstep.

Swedish police are dealing with unprecedented levels of attacks, targeting city centre locations too. The bomb squad was called to deal with 97 explosions in the first nine months of this year.

BBC Sign in | News | Sport | Reel | Worklife | Travel | Future | M

NEWS

Home | Video | World | UK | Business | Tech | Science | Stories | Entertainment & Arts

UK | England | N. Ireland | Scotland | Wales | Election 2019

Knife crime: Fatal stabbings at highest level since records began in 1946

7 February 2019

Knife crime



GETTY IMAGES

The number of fatal stabbings in England and Wales last year was the highest since records began in 1946, official figures show.

There were 285 killings by a knife or sharp instrument in the 12 months ending March 2018, **Office for National Statistics analysis shows**.

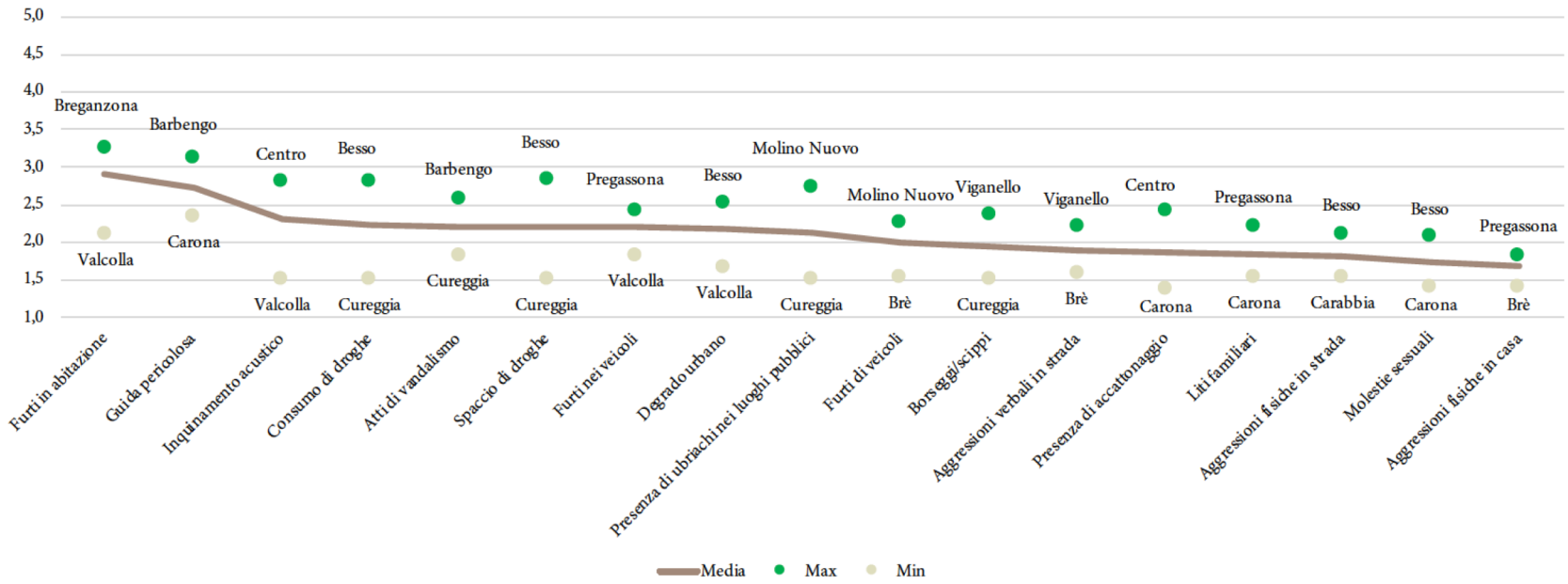
The ONS says one in four (71) of all victims (285) were men aged 18-24.

The figures also show 25% of victims were black - the highest proportion since data was first collected in 1997.

A Lugano, il livello di preoccupazione è contenuto e riflette il giudizio generalmente positivo dei cittadini sulle condizioni di sicurezza.

Le principali preoccupazioni riguardano i **furti in abitazione**, la guida pericolosa, il consumo e lo spaccio di stupefacenti in luoghi pubblici, l'inquinamento acustico e il rumore durante la fascia serale.

Fig. 2 – Il giudizio sul livello di preoccupazioni dei cittadini nei quartieri per determinate situazioni di criminalità e disordine urbano. Valori massimi, medi e minimi osservati per quartiere.

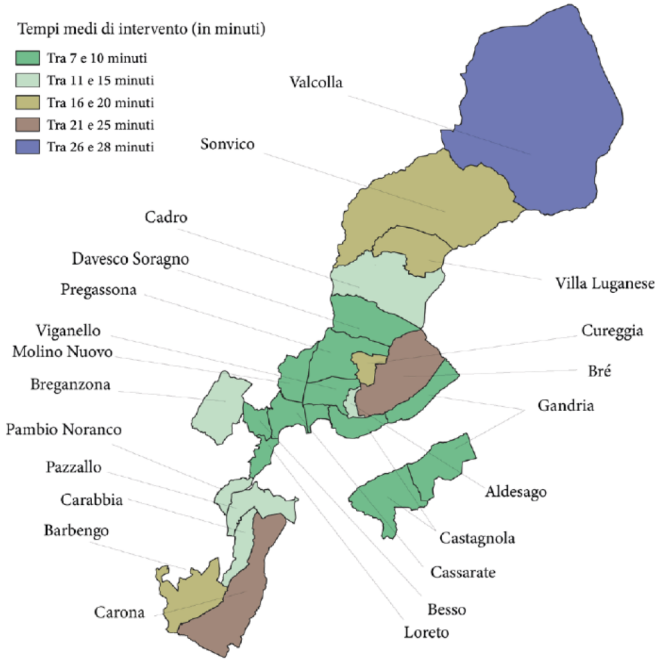


22.580 sono gli interventi della Polizia Città di Lugano dal 2014 al 2018 (+2,8% rispetto al 2014).

-6% è il calo degli interventi per incidenti effettuati dal 2014.
-4,8% è il calo degli interventi per rumori molesti dal 2014.
-7,7% è il calo degli interventi per liti dal 2014.
-48,8% è il calo degli interventi per furti con e senza scasso dal 2014.

9 minuti dalla ricezione della richiesta è il tempo medio di risposta della Polizia Città di Lugano per interventi su incidenti, rumori molesti, liti, furti (con e senza) scasso, aggressioni e rapine (periodo 2014-2018). I tempi di intervento sono più brevi nei casi di rapina (4 minuti) e di aggressione (5 minuti).

Fig. 8 – La tempestività di intervento della Polizia Città di Lugano. Tempi medi in minuti per quartiere calcolati sul totale dei casi di rapina, aggressione, furto con scasso, lite, furto senza scasso, incidente, lite familiare e rumori molesti. Periodo: 2014-2018



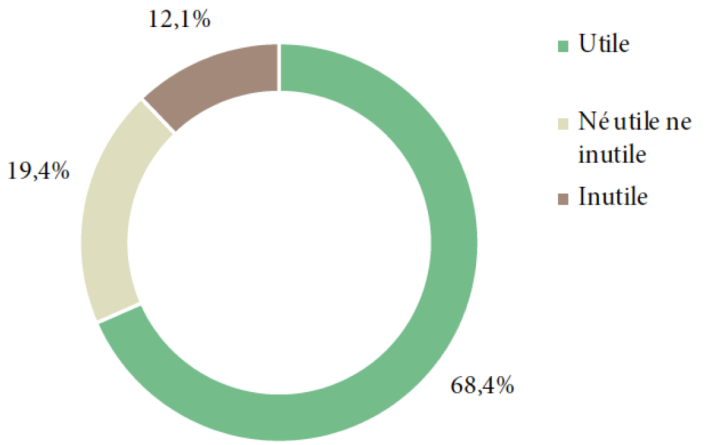
A titolo di confronto, la Federazione svizzera dei pompieri indica che in caso di chiamata al 118, lo standard del tempo di risposta sia **10 minuti** per le zone urbane e di **15 minuti** per le zone rurali (2015).

Videosorveglianza

Il 68,4% dei cittadini dichiara di ritenere utile o molto utile che l'Amministrazione comunale installi sistemi di videosorveglianza, mentre il 12,1% ritiene che aumentare la videosorveglianza in città sia poco o per nulla utile, visto il già elevato livello di sicurezza percepito in città.

Questi valori sono in linea o di poco inferiori ad altri sondaggi condotti nel Regno Unito, in Francia e in Germania, che indicano un'opinione favorevole compresa tra il 70% e il 90% (Hempel & Töpfer, 2009, IPSOS, 2007). Anche secondo un recente sondaggio realizzato a livello nazionale, **il 79,8% degli intervistati considera che la videosorveglianza sia uno strumento utile per sorvegliare gli spazi pubblici** (Baier, 2019).

Fig. 3 – Persone che ritengono utile o inutile che l'Amministrazione comunale installi dei sistemi di videosorveglianza.



72,2% OK per controllo negli spazi pubblici
63,9% OK per controllo eccesso di velocità nei centri urbani
56,1% OK per controllo accesso ztl

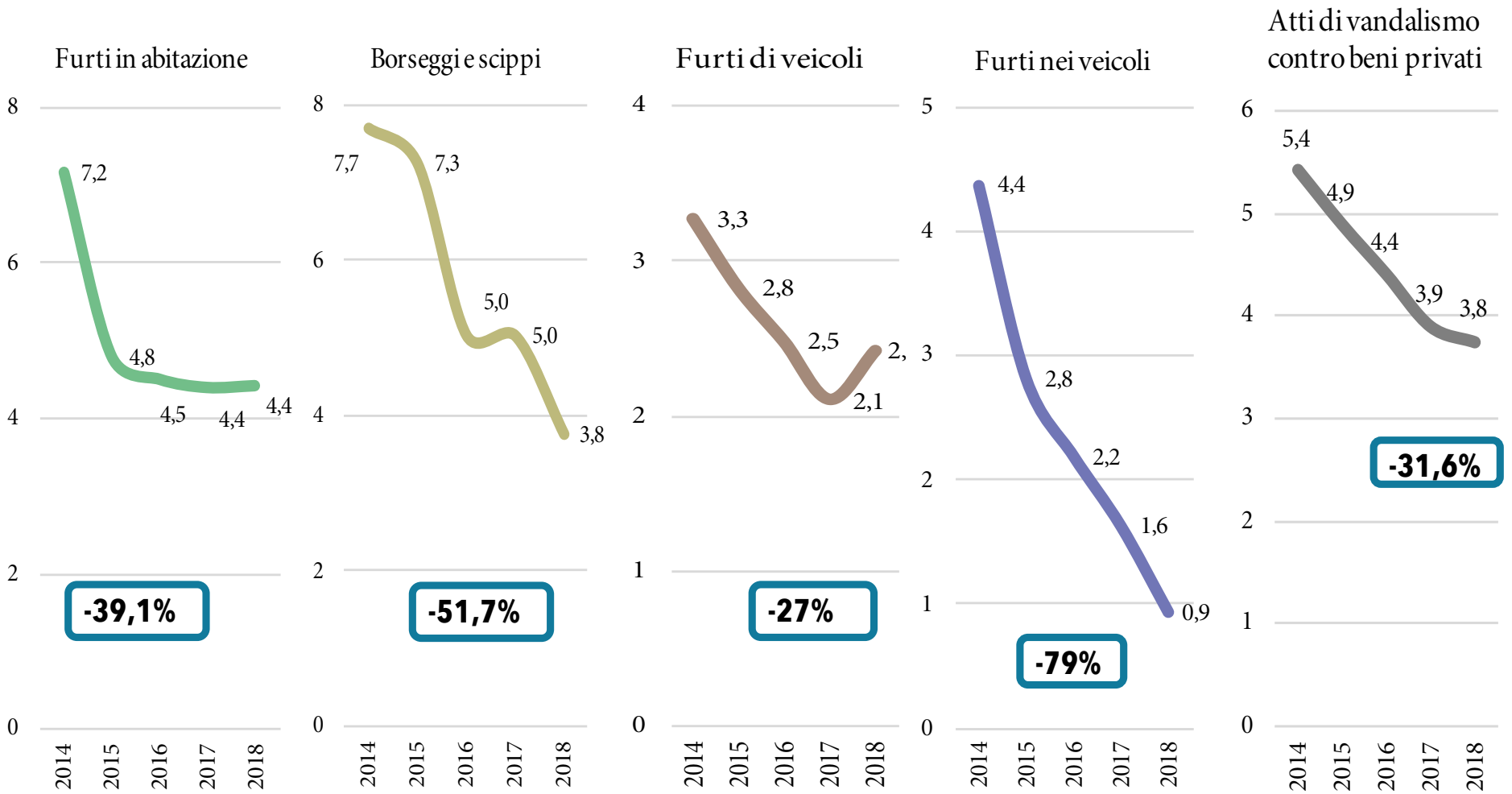
Statistiche sui reati

UNIL | Université de Lausanne

Venerdì 22 novembre 2019

Lugano ha i **tassi più bassi** di criminalità tra le principali città svizzere.

Dal 2014 si osserva un calo tra tutte le tipologie di reato, in linea con le principali città svizzere.



FURTI DI VEICOLI

Nell'ultimo anno si osserva una lieve crescita, probabilmente attribuibile ai furti di E-bike (2,4 casi ogni 1.000 abitanti nel 2018) --> **Teoria delle opportunità e del ciclo di vita dei prodotti.**



Come per le statistiche di polizia, anche per il sondaggio di vittimizzazione Il tasso di persone che si dichiarano vittime di reato a ***Lugano ha valori inferiori o in linea ai sondaggi di vittimizzazione*** *condotti in Svizzera nel 2015 e nel 2017.*



1.951 sono le procedure avviate per **contravvenzioni** del diritto comunale e del diritto cantonale nel periodo 2014-2018.

+10,4% è l'aumento delle multe disciplinari per **infrazioni alle norme della circolazione stradale** dal 2014.

+51,9% è l'aumento delle multe disciplinari per **mancato rispetto dei limiti di velocità** accertato dai radar mobili dal 2015, anno in cui è stato costituito il gruppo tecnico della polizia del traffico.

+73,9% è l'aumento delle multe disciplinari per l'**utilizzo del telefonino alla guida** dal 2014.

-65,1% è la diminuzione delle multe disciplinari per il mancato rispetto della **luce semaforica** dal 2014. Il calo è dovuto all'obsolescenza tecnologica dell'infrastruttura di controllo che è stata sostituita nel corso del 2018. La proiezione per il 2019 indica un ritorno ai valori del 2014.

8,7% è la media di **infrazioni ai controlli radar** sul totale dei veicoli controllati su cinque anni (2014-2018). La percentuale aumenta al 16,6% se si considerano i controlli radar eseguiti in zone 30.

Il 61,8% *dei cittadini ha adottato misure di prevenzione anche se non è mai stato vittima di un reato.*

Lo smartphone fa sentire più sicuri?

Il 63,3% risponde di sì.

Ma **vi sono differenze di genere ed età**. Il 72,3% delle donne afferma che lo smartphone aumenti di molto la propria percezione di sicurezza, rispetto al 56,7% degli uomini. La fascia che dichiara di sentirsi più sicura avendo con sé uno smartphone è soprattutto quella giovane tra i 16 e i 29 anni (73,4%).



Fonte: USA Today, Aprile 2007

« *Non c'è nessuna possibilità che l'Iphone guadagni una fetta di mercato significativa. Nessuna*». (2007)

Reati online e nuove tecnologie

UNIL | Université de Lausanne

Venerdì 22 novembre 2019

European Journal of Criminology

Article

European Journal of Criminology
2017, Vol. 14(6) 751–765
© The Author(s) 2017
Reprints and permissions:
sagepub.co.uk/journalsPermissions.nav
DOI: 10.1177/1477370817717070
journals.sagepub.com/home/euc
SAGE

The release of Grand Theft Auto V and registered juvenile crime in the Netherlands

Marinus GCJ Beerthuizen, Gijs Weijters and André M van der Laan
Research and Documentation Centre (WODC), The Netherlands

Abstract

Prior research suggests that playing videogames can have a *voluntary* incapacitating effect on criminal behaviour. The current study investigates whether this negative association between videogames *in general* and crime rates can also be found for the release of a single videogame – Grand Theft Auto V (GTAV) – and for registered juvenile crime in the Netherlands. A diminishing effect was modelled to estimate the active player base of GTAV (that is, the most players are active on and directly following release, with a decline in the weeks thereafter) and correlated with the number of registered offences in 2012–15 committed by males aged 12–18 and 18–25 years in a time series analysis. The effect of the release of GTAV was negatively associated with the number of registered offences in both age categories, while controlling for covariates (for example, day of the week). Implications are discussed.



In Olanda «l'uscita di GTAV è stata negativamente associata al numero di reati registrati in entrambe le fasce d'età giovanili (12-18 e 18-25)».

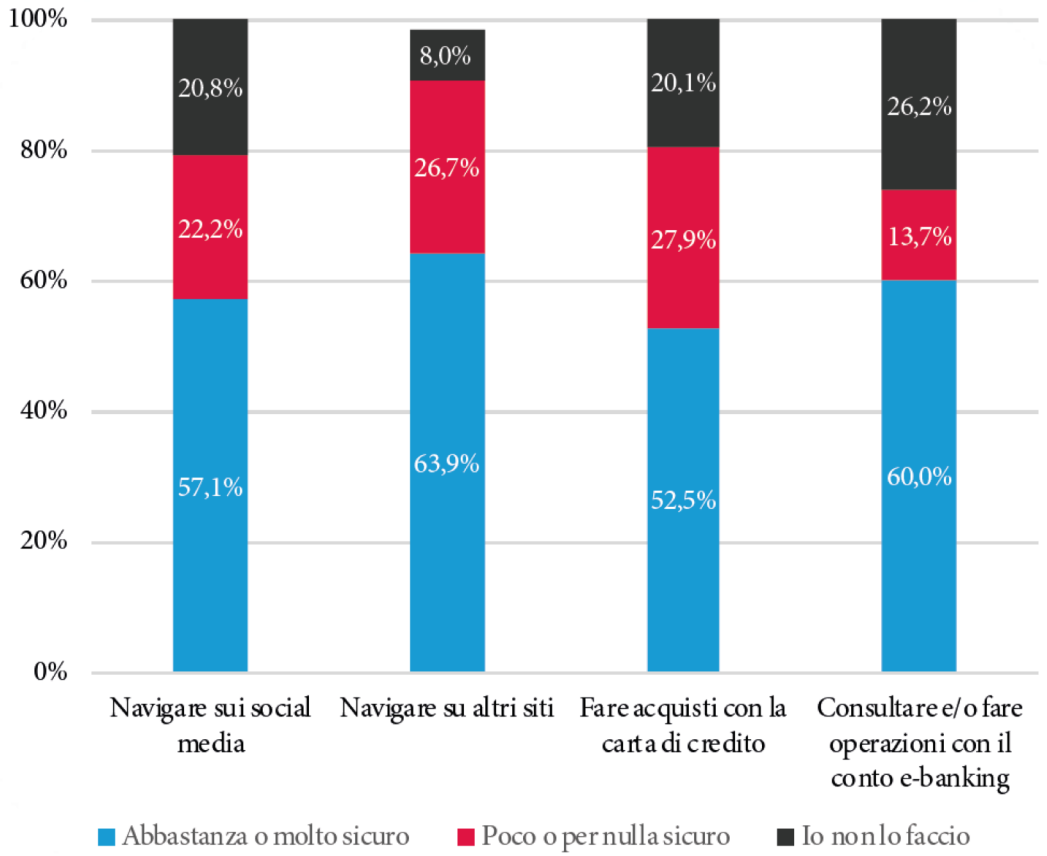
PERCEZIONE DELLA SICUREZZA ONLINE

Tra le persone che utilizzano internet:

- **il 63,9%** afferma di sentirsi molto o abbastanza sicuro quando naviga sui siti internet;
- **il 60%** si sente molto o abbastanza sicuro nel consultare e/o fare operazioni di e-banking;
- **il 57,1%** quando naviga sui social media.

Fare acquisti online con la carta di credito è l'attività per la quale è più bassa la percentuale di persone che si sentono molto o abbastanza sicure (**52,5%**).

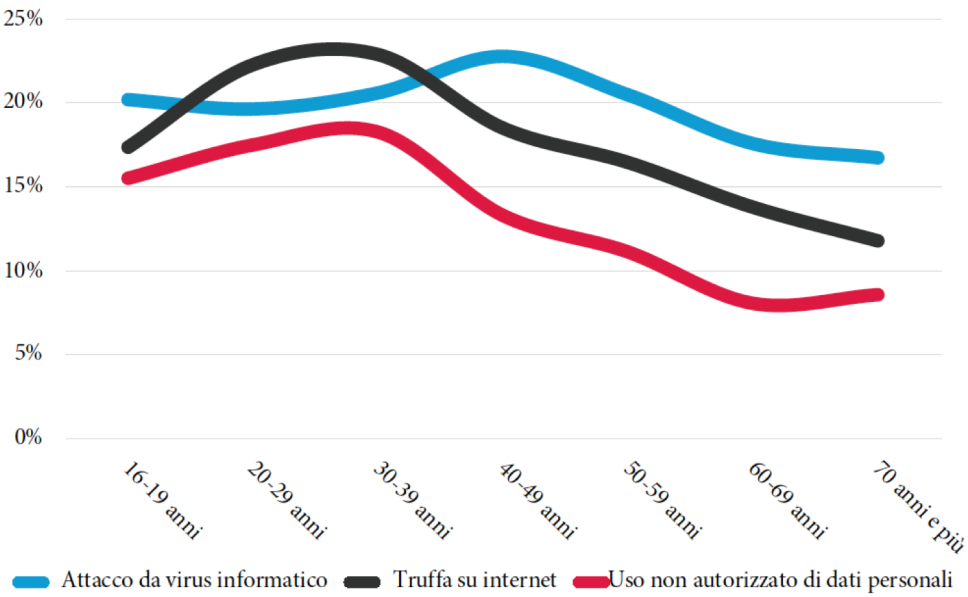
Fig. 2 – Percezione della sicurezza online per i cittadini di Lugano che usano internet



VITTIMIZZAZIONE ONLINE

Negli ultimi cinque anni, quasi un terzo (31%) dei cittadini luganesi è stato vittima di almeno uno dei reati online considerati. Nel dettaglio, il 17,3% è stato vittima di un attacco da virus informatico, il 15,8% è stato vittima di una truffa online e l'11,4% è stato vittima di un uso non autorizzato di dati personali.

Fig. 3 – Vittime di reati online a Lugano negli ultimi cinque anni (2014-2018). Valori percentuali per fascia d'età



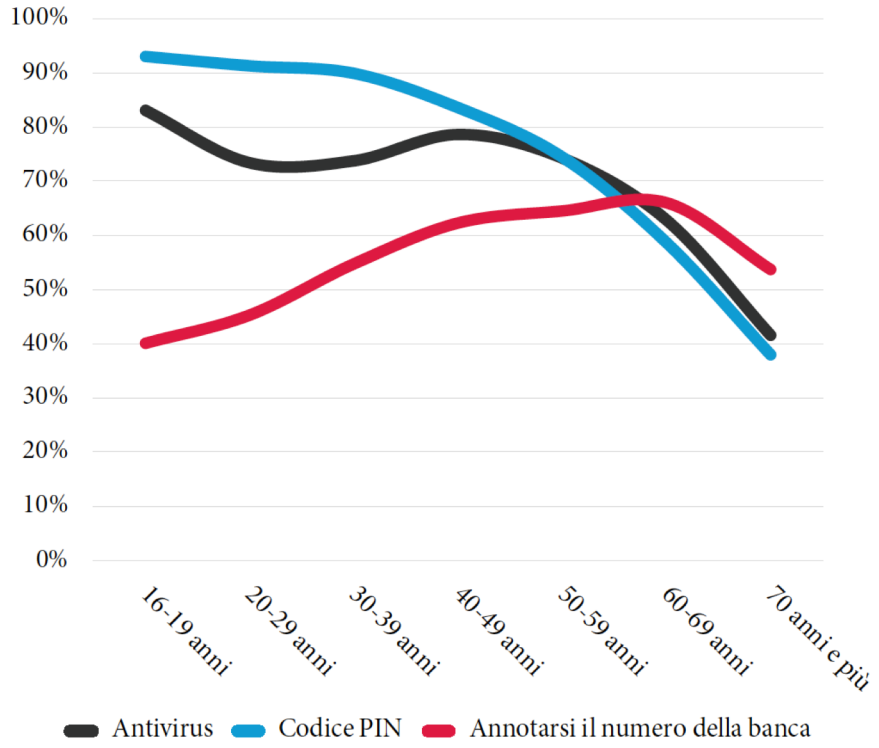
Secondo un recente sondaggio condotto in diversi cantoni svizzeri nel 2017 (Baier, 2019), gli svizzeri che hanno dichiarato di essere vittima di un reato online nel corso della loro vita sono il 32,9%. Il 7,6% è stato vittima di una truffa online che ha comportato una perdita finanziaria, il 20,1% è stato vittima di un attacco da virus informatico che ha comportato una perdita di dati e/o finanziaria, il 14,4% è stato vittima di un uso non autorizzato di dati personali.

LE MISURE DI PROTEZIONE

Tra i cittadini, il 78,1% ha risposto di aver protetto lo smartphone e altri dispositivi mediante un codice PIN, il 71,8% ha installato un antivirus sul PC e il 58,2% ha annotato il numero telefonico della banca in caso di emergenza.

Il rischio di essere vittima di uso non autorizzato dei propri dati e di truffe online aumenta del 52% e del 47% tra coloro che usano più frequentemente internet e i social media.

Fig. 4 – Misure di protezione contro i reati online adottate dai cittadini di Lugano. Valori percentuali per fascia d'età



42,1% è la percentuale di cittadini che riterrebbe utile l'uso dei social media da parte della Polizia Città di Lugano.
Si tratta soprattutto della popolazione con meno di 30 anni, degli studenti e di lavoratori part-time e di coloro che risiedono in città da meno tempo.



L'APP Lugano Servizi è stata usata dal 4,6% dei cittadini per segnalare danni o guasti. Tra i cittadini di Lugano usufruiscono dell'APP soprattutto le persone che vivono da meno di 12 mesi in città (7,5%). Rispetto alle fasce d'età, sono le persone con più di 60 anni che si avvalgono maggiormente dell'APP Lugano Servizi per segnalare comportamenti incivili (6,5%).

Considerazioni conclusive

Presentazione dei risultati sondaggio LOSAI

Lugano, le opinioni sulla sicurezza degli abitanti: interviste

Stefano Caneppele e Marcelo F. Aebi
Unità di ricerca in criminologia (ESC)
Università di Losanna

UNIL | Université de Lausanne

Venerdì 22 novembre 2019

Ringraziamenti

Si ringrazia l'Amministrazione della Città di Lugano nelle persone del Sindaco Marco Borradori, del Vice Sindaco e capo Dicastero sicurezza e spazi urbani, Michele Bertini, e del Comandante della Polizia della Città di Lugano, Roberto Torrente, per aver sostenuto questa ricerca.

Questo lavoro non sarebbe stato possibile senza la collaborazione della Polizia Città di Lugano, la Polizia Cantonale del Canton Ticino e il supporto del Servizio statistica urbana, della Divisione informatica e della Divisione comunicazione e relazioni istituzionali della Città di Lugano nelle persone di (in ordine alfabetico): Paolo Bernasconi, Ilaria Bignasci, Wladimiro Castelli, Katia Corti, Giorgio Maric, Fausto Morenzoni, Amanda Prada, Ivan Stefanini, Mauro Tacchella.

Si ringraziano inoltre le ricercatrici ed i ricercatori che a vario titolo hanno contribuito alla riuscita di questa ricerca (in ordine alfabetico): Samuel Berthoud, Christine Burkhardt, Julia Colletti, Amandine Da Silva, Alexandre Hain, Yuji Z. Hashimoto, Riccardo Milani, Lorena Molnar, Elia Pezzulla, Patrice Villettaz.

Il nostro più grande ringraziamento va, infine, a tutte le cittadine e a tutti i cittadini di Lugano che hanno dedicato il loro tempo a rispondere a questo questionario.